

## De Monte e Zullo tra gli "stakanovisti" dell'Ue

I due europarlamentari rispettivamente al quinto e decimo posto nella classifica dei più presenti in aula

► TRIESTE

Pochi, ma presenti. Una settimana dopo l'altra: partenza in volo al lunedì, rientro a fine settimana. Gli europarlamentari del Friuli Venezia Giulia, Isabella De Monte del Pd e Marco Zullo del Movimento 5 Stelle, a un anno dall'insediamento in Europa, entrano nella top ten dei politici Ue più virtuosi: l'ex sindaco di Pontebba è quinta con il 99,7% di presenze alle sedute del Parlamento europeo, il grillino nato in provincia di Verona, ma friulano d'adozione e residente a Villotta di Chions (Pn), si piazza decimo con il 99,49%. Insomma, sempre sul posto, sempre sul pezzo.

«Fare questo mestiere è un impegno a tempo pieno, che

va preso seriamente - commenta De Monte -. La presenza è infatti l'unico modo per difendere le istanze dei territori e per avvicinare l'Europa ai territori e ai cittadini». L'europarlamentare dem ammette che questa Ue «ha molti aspetti che vanno cambiati». Ma, aggiunge, «è solo lavorando al suo interno, sia a livello politico che istituzionale che ci si può riuscire, con benefici concreti per le persone, i lavoratori e le imprese del territorio».

Il tema non è indifferente per quel che riguarda l'Italia. Un anno fa, a conclusione della settima legislatura della comunità, i nostri europarlamentari si meritano legittime critiche. La maglia nera dell'eurodeputato più assenteista del quinquennio andò al centrista Gino Trematerra, presente sol-

tanto a 38 votazioni ogni 100. Dopo di lui lo storico ex democristiano Ciriaco De Mita, con il 49% di presenze, e Sonia Alfano, appena più sopra con il 51%. Ma più in generale gli "inviati" italiani a Bruxelles si classificarono al ventiquattresimo posto (78% di presenze), decisamente in zona retrocessione. A far peggio solo Cipro, Lituania, Grecia e Malta, mentre gli eurodeputati austriaci furono i primi della classe con il 90% di presenze, davanti a slovacchi e lussemburghesi. A un anno dall'inizio del nuovo corso il peggiore degli italiani risulta Giovanni Toti (29,2% di presenze, solo 3 dei 749 europarlamentari eletti hanno fatto peggio), ora in uscita dopo il successo alla regionali liguri. Dopo di lui, anche se molto meno assenteista, ecco Anto-

nio Tajani (56%). Al terzo posto, sempre in una classifica non da medaglia, un altro forzista, Aldo Patriciello (60%). A scalare, all'insù, si trova pure Matteo Salvini, il segretario federale della Lega Nord, con l'84% delle presenze. Via via fino ai più bravi, a quelli che non saltano mai una giornata, né si giustificano. Con il 100% di presenze spiccano Nicola Caputo del Pd e Massimiliano Salini del Ncd. Appena più sotto Alessia Mosca (Pd) con il 99,8%, alla pari con Mara Biz-zotto (Lega), una virgola avanti a De Monte e ai grillini Mar-zo Zanni e Marco Valli. All'ottavo e nono posto (pari merito con il 99,59%) i democratici Nicola Danti e Brando Benifei, al decimo Zullo con Herbert Dorfmann (Südtiroler Volkspartei). (m.b.)



L'europarlamentare Pd Isabelle De Monte

